



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorso in appello dipendente Verdolino Antonio – Opposizione – Mandato difesa al Capo Area Legale, avv. Olimpia Cimaglia.

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 2 (due) del mese di agosto, alle ore 17:30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Alberto MESSINESE

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Francesco MATARRESE

3. Massimiliano DI MAGGIO

4. Beniamino BASSANO (a.g.)

5. Enrico GOLINO

6. Michele DE NICHIO

7. Mariano MERCADANTE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Egidio MARILLI (con diritto a voto)

9. Osvaldo MERLO

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

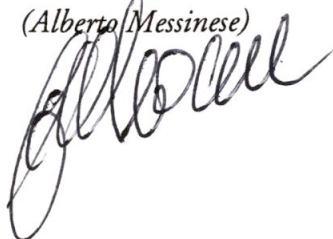
- Visto il ricorso in appello, con riserva di motivi, promosso dal dipendente Verdolino Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Wilma Garofalo, avverso la sentenza emessa dal Giudice del Lavoro adito in data 29 gennaio 1999 e non depositata;
- atteso che la discussione è stata fissata per l'udienza del 25/11/1999, dinanzi alla dott.ssa De Palma;
- vista la nota del 17/6 u.s., prot. aziendale n° 6408, inviata dal Capo Area Legale, avv. Olimpia Cimaglia, che in copia viene allegata al presente provvedimento come parte sostanziale ed integrante, da cui si evince che l'appello, così come proposto, è inammissibile;
- atteso che con la citata nota l'avv. Cimaglia suggerisce la opportunità per l'Azienda di costituirsi in giudizio;
- visto il bilancio preventivo 1999;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio avverso il ricorso in appello, in narrativa specificato, promosso dal dipendente Verdolino Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Wilma Garofalo, affidando il mandato al Capo Area Legale avv. Olimpia Cimaglia;
- di porre la spesa di £ 100.000, a titolo di acconto per fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione 1999, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE

(Alberto Messina)



IL SEGRETARIO

(Semeraro Raffaele)

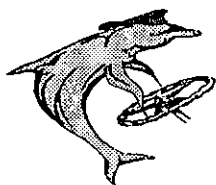


Comunicata all'Amministrazione Comunale il

- 2 AGO. 1999

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)



Taranto, li 06/agosto/1999

Prot. n° : Dir/ 1446/99

Raccomandata a mano

Spett./le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Via Plinio, 16

TARANTO

Micro 6-8.11

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 2 agosto 1999 contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 -
138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Corrispondenza interna prot. n°

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	6408
del	17 GIU. 1999
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
C.A.	

Taranto, 17/06/1999

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Verdolino Antonio c/ AMAT (danno biologico).

Le trasmetto originale della copia notificata del ricorso in appello, con riserva di motivi, avverso la sentenza emessa dal Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro, nella controversia n°14144/94 R.G. tra le parti in oggetto indicate, pronunciata nel dispositivo all'udienza del 29/01/1999 e non depositata.

La discussione è stata fissata per l'udienza del 25/11/1999, dinanzi alla Dr.ssa Palma.

L'appello, così come proposto, è inammissibile in quanto l'appello con riserva di motivi, ex art. 433, 2° comma, c.p.c., può essere proposto solamente nel caso in cui sia iniziata l'esecuzione forzata, circostanza che non si è certamente verificata nella fattispecie de qua.

Infatti, l'appello con riserva di motivi, nel rito del lavoro, ha il solo scopo di investire il giudice del gravame della decisione sull'istanza di sospensione della esecuzione (istanza che non è stata proposta all'atto

del ricorso in appello, in quanto quest'ultima può essere proposta solo dal debitore esecutato che opponga gravi motivi per la sospensione della esecuzione e non certamente dal creditore, quale è il Verdolino nella fattispecie de qua); con il deposito dei motivi (che deve essere effettuato nei trenta giorni successivi alla notificazione della sentenza o entro un anno dalla pubblicazione della sentenza) si instaura il giudizio di appello.

All'atto del deposito dei motivi, il Presidente del Collegio deve nominare il Giudice relatore e fissare l'udienza di discussione.

L'inammissibilità dell'appello con riserva di motivi, nella fattispecie che ci occupa, ad ogni buon fine, non preclude la proponibilità di un nuovo atto di appello, purché completo in tutti i propri requisiti.

Allo stato, ad ogni buon conto, è opportuno deliberare la costituzione in giudizio dell'Azienda.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)



COPIA

STUDIO LEGALE
Avv. WILMA GAROFALO
Via Calamandrei, 5-74100 TARANTO
Tel. e Fax 099/7793784-7701298

Depositato in Cancelleria
il 3 MAG. 1999

IN COLLABORAZIONE DI CANCELLIERE

R.G. 1973/99

TRIBUNALE DI TARANTO - SEZIONE LAVORO

RICORSO IN APPELLO CON RISERVA DI MOTIVI

per VERDOLINO Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Wilma Garofalo ed elettivamente domiciliato presso il di lei studio in Taranto alla Via Calamandrei n. 5, in virtù di mandato a margine del ricorso introduttivo, - appellante

C O N T R O

A.M.A.T., rappresentata e difesa dall'avv. Olimpia Cimaglia

A V V E R S O

la sentenza del Pretore di Taranto - Magistrato del Lavoro resa inter partes nella controversia n. 14144/94 R.G., pronunciata nel dispositivo all'udienza del 29.01.1999, a tutt'oggi NON depositata.

Con ricorso depositato il 19.12.1994 Verdolino Antonio conveniva innanzi al Pretore del Lavoro di Taranto l'A.M.A.T. in persona del legale rappresentante pro-tempore, per sentirla condannare in suo favore al pagamento delle somme di L. 16.000.000 per danno biologico e di L. 32.000.000 per danno alla salute, oltre al pagamento del danno da svalutazione monetaria ed interessi legali.

Assumeva il ricorrente di aver subito un infortunio sul lavoro in data 30.06.1990, per il quale l'I.N.A.I.L. aveva riconosciuto il grado di invalidità pari all'11%, poi elevato al 16% in sede di revisione e, essendo stata accertata

V. SI ASS. LAVORO
SEZIONE
Taranto
1999

25 MAG. 1999

inequivocabilmente la responsabilità del datore di lavoro, chiedeva la condanna dello stesso al già detto risarcimento dei danni.

Costituendosi ritualmente in giudizio, l'Azienda convenuta chiedeva, preliminarmente, la nullità del ricorso e, nel merito, impugnando tutto quanto dedotto e concluso ex adverso, il rigetto dello stesso.

La causa veniva istruita anche con l'espletamento di una perizia medica, sulla base della quale il Pretore, con dispositivo del 29.01.1999, condannava l'A.M.A.T. a pagare a favore del Verdolino la somma di L. 9.000.000, oltre interessi legali dalla pronuncia, con conseguente condanna al pagamento delle spese.

La decisione di primo grado è palesemente ingiusta ed erronea laddove prevede il pagamento degli interessi legali dalla pronuncia e non invece, sulla somma liquidata a titolo di risarcimento del danno, la rivalutazione monetaria e gli interessi legali dal momento dell'infortunio.

Infatti, "gli interessi compensativi sulle somme liquidate a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale, così come per quello patrimoniale, decorrono dal giorno in cui il fatto illecito si è verificato, secondo i principi generali in materia di cui agli artt. 1224 e 1282 c.c." (Cass. Civ. Sez. III, 4/2/1993 n. 1384).

Uguale discorso vale per la rivalutazione monetaria.

l'orientamento ormai costante della Giurisprudenza che "nella liquidazione dei debiti di valore il Giudice deve tenere conto dell'eventuale diminuito potere d'acquisto della moneta, disponendo la relativa rivalutazione fino alla data di pubblicazione della sentenza, che costituisce il momento in cui il credito dedotto in giudizio diviene liquido ed esigibile ed il cui correlativo debito si converte in debito di valuta" (Cass. Civ. Sez. III, 26/10/1992 n. 11616).

Per quanto precede Verdolino Antonio, come sopra rappresentato e difeso, con il presente atto

I M P U G N A

la sentenza del Pretore di Taranto - Giudice del Lavoro in epigrafe, CON RISERVA DI PRODURRE I MOTIVI DI IMPUGNAZIONE.

Si produce:

- 1) copia autentica dispositivo di sentenza;
- 2) copia ricorso introduttivo.

Taranto, 30.04.1999

Avv. Wilma Garofalo

TRIBUNALE DI TARANTO

SEZIONE LAVORO

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 13 della legge 11-8-1973
n. 553, nomina Giudice relatore la Dott. PALMA e fissa per la
discussione l'udienza del 25/11/99
TARANTO, li 11-5-1999

IL PRESIDENTE

[Firma]

Copia conforme all'originale di n° 3 facciate, rilasciat
a richiesta di avv. Garofalo
per uso notifree
Taranto, 24 MAG. 1999

IL DIRETTORE

RELA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Assistente U.N.E.P. presso la Corte di Appello di Lecce
Sede Distaccata di Taranto, ad istanza dell'avv. Wilma Garofalo e nel-
l'interesse del signor Verdolino Antonio, ho notificato copia del
suesteso ricorso all'A.M.A.T., in persona del suo legale rappresentante
~~pro tempore~~, presso il suo procuratore domiciliatario costituito avv.
Olimpia Cimaglia - Ufficio Legale A.M.A.T., in Taranto alla Via Cesare
Battisti n. 657, facendone consegna a mani di avv. Olimpia Cimaglia

a mani dell'impiegato
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione del

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO